



ISTITUTO COMPRESIVO DI MONTEFORTE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO
Via Novella, 4 – 37032 MONTEFORTE D'ALPONE (VR)
Tel. 045/7610915 - www.istruzioneemonteforte.gov.it

C.F.: 92011580237 - e-mail: VRIC844005@ISTRUZIONE.IT

VRIC844005@PEC.ISTRUZIONE.IT

Criteri generali per la valutazione - Decreto Legislativo 62/2017

La valutazione viene intesa come un processo formativo, anche con efficacia orientativa, che deve salvaguardare:

- La globalità della situazione dell'alunno;
- La valorizzazione della personalità dell'alunno.

Nell'azione valutativa vengono considerati:

1. La programmazione delle attività e degli obiettivi di apprendimento previsti per la classe.
2. La situazione di ogni alunno:
 - a) livello di partenza
 - b) esiti raggiunti
 - c) capacità e ritmi di apprendimento
 - d) progressi nell'apprendimento
 - e) situazione socio-ambientale.

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene riferita al Piano Educativo Individualizzato o al Piano Didattico Personalizzato. Tali documenti costituiscono il punto di riferimento per tutte le attività educative di questi alunni. La valutazione, quindi, dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo dei risultati. Le leggi attuali, infatti, obbligano i docenti ad usare criteri più "flessibili" per:

- situazioni di disabilità (LEGGE 104/92 e art. 318 D. L. vo 297/94),
- diagnosi di dislessia o altri disturbi specifici di apprendimento (LEGGE 170 del 2010),
- bisogni educativi speciali (BES, nota Ministeriale prot.2563 del 22 novembre 2013)
- alunni di nazionalità non italiana neo immigrati (co. 5, art. 3 Legge 169/08).

La valutazione si struttura in quattro momenti: iniziale, in itinere o continua, intermedia e finale.

Essa può avvenire attraverso:

- Verifiche qualitative, per misurare i processi di apprendimento, con osservazioni sistematiche, conversazioni, riflessioni, componimenti, forme di autovalutazione, ecc.
- Verifiche quantitative, per misurare gli apprendimenti, con esercizi, prove oggettive, interrogazioni, produzioni scritte, prove pratiche, ecc.

L'anno scolastico viene diviso in due quadrimestri. Concorrono a formulare il giudizio quadrimestrale le competenze acquisite attraverso i percorsi di insegnamento e i processi di crescita personale degli alunni.

a) Criteri per la valutazione del comportamento e per la stesura obbligatoria del giudizio intermedio e finale

Nella valutazione del comportamento degli alunni concorrono i seguenti elementi:

- rispetto e osservanza delle regole
- capacità di relazione tra pari e con gli adulti

SCUOLA PRIMARIA

La **valutazione del comportamento** - in sede di valutazione periodica e finale - si effettua con l'attribuzione di un giudizio sintetico. Viene riportata qui di seguito la tabella di riferimento con i relativi descrittori.

MOLTO CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti molto positivi, costruttivi e di collaborazione sia con i compagni sia con gli adulti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta in modo responsabile in ogni situazione le regole del contesto scolastico.
CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti positivi con i compagni e con gli adulti
	RISPETTO DELLE REGOLE	Durante l'attività didattica rispetta le regole del contesto scolastico.
ABBASTANZA CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti abbastanza positivi con i compagni e con gli adulti ma non è sempre rispettoso e controllato.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole del contesto scolastico nelle diverse situazioni anche se talvolta va sollecitato e richiamato.
NON SEMPRE CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti con compagni e adulti ma non sempre sono corretti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Ha difficoltà a rispettare le regole del contesto scolastico nelle diverse situazioni.
POCO CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	La relazione con compagni e adulti spesso si presenta conflittuale.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Non rispetta in alcune circostanze le regole scolastiche .
NON CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	La relazione coi compagni e adulti è spesso difficoltosa e conflittuale.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Spesso non rispetta le regole del contesto scolastico .

GIUDIZIO COMPLESSIVO INTERMEDIO E FINALE

Per la valutazione dei processi che accompagnano l'apprendimento (partecipazione, interesse, impegno, autonomia) e dei progressi nello sviluppo degli apprendimenti si utilizzano modalità descrittive discorsive riportate nel giudizio complessivo finale di ogni quadrimestre (vedi tabelle allegate).

[Giudizi classi prime](#) [Giudizi classi seconde](#)

[Giudizi classi terze](#) [Giudizi classi IV[^]-V[^]](#)

SCUOLA SECONDARIA

La **valutazione del comportamento** - in sede di valutazione periodica e finale - si effettua con l'attribuzione di un giudizio sintetico. Viene riportata qui di seguito la tabella di riferimento con i relativi descrittori.

MOLTO CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti molto positivi, costruttivi e di collaborazione sia con i compagni sia con gli adulti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta in modo responsabile in ogni situazione le regole del contesto scolastico.
CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti positivi con i compagni e con gli adulti
	RISPETTO DELLE REGOLE	Durante l'attività didattica rispetta le regole del contesto scolastico.

ABBASTANZA CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti abbastanza positivi con i compagni e con gli adulti ma non è sempre rispettoso
	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole del contesto scolastico nelle diverse situazioni anche se talvolta va sollecitato e richiamato.
NON SEMPRE CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Ha instaurato rapporti con compagni e adulti ma non sempre sono corretti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Ha difficoltà a rispettare le regole del contesto scolastico nelle diverse situazioni.
POCO CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Manifesta comportamenti scorretti nei confronti degli insegnanti e/o compagni; comportamenti e atteggiamenti di insubordinazione. Sono presenti frequenti richiami orali/scritti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Scarso rispetto delle regole del contesto scolastico. Presenza di eventuali sanzioni disciplinari .
NON CORRETTO	CAPACITÀ DI RELAZIONE	Manifesta frequenti comportamenti aggressivi o scorretti nei confronti degli insegnanti e/o compagni; gravi comportamenti e atteggiamenti di insubordinazione. Sono presenti frequenti richiami orali/scritti.
	RISPETTO DELLE REGOLE	Insufficiente rispetto delle regole scolastiche. Presenza di sanzioni disciplinari per comportamenti di particolare gravità con allontanamento dalle lezioni (condizione necessaria).

GIUDIZIO COMPLESSIVO INTERMEDIO E FINALE

Per la valutazione dei processi che accompagnano l'apprendimento (partecipazione, impegno, autonomia, responsabilità) e dei progressi nello sviluppo degli apprendimenti si utilizzano i seguenti giudizi analitici da riportare nel giudizio complessivo finale di ogni quadrimestre.:

PARTECIPAZIONE	AUTONOMIA	IMPEGNO
ATTIVA E PROPOSITIVA	MOLTO BUONA	COSTANTE ED APPROFONDITO
ATTIVA	BUONA	COSTANTE
BUONA	ADEGUATA	SUFFICIENTE/SELETTIVO
LIMITATA/DISCONTINUA/SELETTIVA	ACCETTABILE	DISCONTINUO E POCO APPROFONDITO
DA SOLLECITARE/SCARSA	SCARSA	DA SOLLECITARE/ INSUFFICIENTE/ SCARSO

SENSO DI RESPONSABILITA'	PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI (rispetto alla situazione di partenza)
ELEVATO	COMPLESSIVAMENTE OTTIMA
BUONO	COMPLESSIVAMENTE BUONA
ADEGUATO	COMPLESSIVAMENTE DISCRETA
MODESTO	COMPLESSIVAMENTE SUFFICIENTE
LIMITATO/INSUFFICIENTE	COMPLESSIVAMENTE INADEGUATA

b) Criteri per la valutazione degli apprendimenti nelle prove di verifica

Per la somministrazione delle prove di verifica verranno applicate di norma le seguenti indicazioni:

- le verifiche si comporranno di tre parti: a) definizione degli obiettivi di apprendimento, b) esercizi veri e propri, c) criteri di valutazione;
- la prova inizia con la data o il periodo di riferimento (per es. prove di inizio anno ...);
- nella correzione è meglio utilizzare criteri numerici di valutazione piuttosto che frasi generiche al fine di ottenere un giudizio chiaro e comprensibile da tutti. Anche nei temi, nei riassunti o in qualsiasi produzione scritta libera si possono usare griglie di verifica rapportabili a valori numerici;
- nelle domande con risposta aperta (in italiano, storia, geografia, scienze,...) e nelle batterie di problemi in matematica/geometria di norma si useranno due tipi di misurazione: uno che considera ogni singola risposta o problema, attribuendo di conseguenza un punteggio, e un altro che si riferisce alla verifica complessiva;
- se ci sono più di 10 esercizi il punteggio massimo e la non sufficienza non sono più identificate con un numero, ma con fasce di riferimento. Lo stesso criterio va usato con i punteggi trasformati in percentuale. La non sufficienza parte sempre dalla metà del punteggio massimo (o dalla relativa fascia). Eventuali deroghe a questa regola saranno motivate;
- il criterio numerico, se possibile, sarà usato in positivo (quanti esatti sul totale) piuttosto che in negativo (quanti errori sono stati compiuti). Se la prova è tratta da esercizi standardizzati a livello nazionale si adotteranno i criteri proposti dagli stessi esercizi;
- di norma si cercherà di concordare le prove di verifica quadrimestrali con i colleghi delle classi parallele della stessa disciplina.

Si precisa che per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti (art. 2 D.legislativo 62/17) s'intende la valutazione del 1° e 2° quadrimestre con le relative verifiche, quindi durante l'anno scolastico negli esercizi ordinari i docenti per la valutazione possono usare i voti numerici (si vedano le tabelle seguenti) oppure giudizi personalizzati.

SCUOLA PRIMARIA

Nella **valutazione delle prove** gli insegnanti avranno cura di esplicitare i criteri di verifica utilizzati nella correzione siano essi riferiti ad una proporzione matematica, a griglie qualitative oppure alla seguente griglia riproducibili e applicabili ad ogni alunno. La scala esprime voti dal 5 al 10.

VOTO	VALUTAZIONE
5	Prova che dimostra un apprendimento scarso o molto lacunoso
6	Prova che dimostra un apprendimento minimo
7	Prova che dimostra un apprendimento con qualche incertezza
8	Prova che dimostra un apprendimento buono
9	Prova che dimostra un apprendimento completo
10	Prova che dimostra un apprendimento completo, sicuro (approfondito e curato)

SCUOLA SECONDARIA

Nella **valutazione delle prove** gli insegnanti avranno cura di esplicitare i criteri di verifica utilizzati nella correzione siano essi riferiti ad una proporzione matematica, a griglie qualitative oppure alla seguente griglia riproducibili e applicabili ad ogni alunno. La scala esprime voti dal 4 al 10.

VOTO	DESCRITTORE
4	Non svolto alcun quesito (prova consegnata in bianco) oppure prova gravemente scorretta oppure prova con risultati corretti inferiori ai 2/5 dei quesiti
5	prova lacunosa al di sotto delle competenze minime richieste

6	prova nei limiti delle competenze minime richieste
7	prova che dimostra un apprendimento con qualche incertezza
8	prova che dimostra un apprendimento abbastanza completo
9	prova che dimostra un apprendimento completo e sicuro
10	prova che dimostra un apprendimento completo , sicuro e approfondito

c) Criteri per la valutazione degli apprendimenti durante gli scrutini

Durante gli scrutini al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico vengono definiti (su proposta dei singoli docenti) collegialmente (all'unanimità o a maggioranza dei presenti) i voti per ogni disciplina.

In particolare per la Scuola primaria ogni voto in decimi espresso nel documento di valutazione non risulta solo dalla media aritmetica dei voti in decimi delle prove/verifiche, ma è sempre riferito a tutto il percorso dell'alunno e tiene conto del lavoro svolto giornalmente, della partecipazione, dell'impegno, dell'interesse, dell'autonomia, dei progressi individuali, del livello di partenza.

GIUDIZIO	DESCRITTORE
5	non sufficiente padronanza di conoscenze e competenze
6	sufficiente padronanza di conoscenze e competenze
7	discreta padronanza di conoscenze e competenze
8	buona padronanza di conoscenze e competenze
9	quasi ottima padronanza di conoscenze e competenze
10	ottima padronanza di conoscenze e competenze

Per gli apprendimenti di Religione cattolica vengono utilizzati i seguenti giudizi :

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	Padronanza piena, sicura ed approfondita di conoscenze e competenze
DISTINTO	Padronanza piena e sicura di conoscenze e competenze
BUONO	Padronanza sicura di conoscenze e competenze
DISCRETO	Padronanza discreta di conoscenza e competenze
SUFFICIENTE	Padronanza sufficiente di conoscenze e competenze
NON SUFFICIENTE	Non sufficiente padronanza di conoscenze e competenze

Per la Scuola secondaria si seguiranno i seguenti **parametri**:

VOTO	DESCRITTORE
4	padronanza gravemente insufficiente di conoscenze e competenze
5	non sufficiente padronanza di conoscenze e competenze
6	sufficiente padronanza di conoscenze e competenze
7	discreta padronanza di conoscenze e competenze
8	buona padronanza di conoscenze e competenze
9	padronanza molto buona di conoscenze e competenze
10	ottima padronanza di conoscenze e competenze

Per gli apprendimenti di Religione cattolica vengono utilizzati i seguenti giudizi :

GIUDIZIO	DESCRITTORE
OTTIMO	Padronanza piena, sicura ed approfondita di conoscenze e competenze
DISTINTO	Padronanza piena e sicura di conoscenze e competenze
BUONO	Padronanza sicura di conoscenze e competenze
DISCRETO	Padronanza discreta di conoscenza e competenze

SUFFICIENTE	Padronanza sufficiente di conoscenze e competenze oppure partecipazione e interesse per la materia solo sufficienti
NON SUFFICIENTE	Non sufficiente padronanza di conoscenze e competenze oppure scarsa partecipazione e interesse per la materia

d) Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

(da inserire nella relazione scritta per ogni alunno/a)

1. Numerose insufficienze dovute a scarso impegno (se legate a difficoltà certificate di apprendimento non sono determinanti).
2. Interventi didattici per il recupero con esito negativo (tratti dai verbali dei consigli di classe per la secondaria o delle riunioni di programmazione per la primaria).
3. Scarsa responsabilità e mancanza di maturità nell'organizzazione di tempi e lavori scolastici e nella gestione del proprio materiale.

Comunque si terrà conto anche dell'età anagrafica e dello sviluppo fisico: aspetti fondamentali per evitare un negativo inserimento nella classe dell'anno successivo.

Relativamente agli alunni di scuola secondaria di 1° grado, per la validazione dell'anno scolastico i consigli di classe possono derogare al limite di legge che prevede la frequenza per almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato annuale quando si verificano le seguenti condizioni: motivi di salute, disagio socio-familiare, trasferimento da paesi stranieri, famiglie itineranti, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute del CONI, rilevanti problematiche personali.

Relativamente agli alunni della scuola primaria, il dirigente scolastico ed i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da ulteriore specifica motivazione. Ad esempio alunni anticipatori che dimostrano difficoltà linguistiche e che non hanno raggiunto un'autonomia e una maturazione adeguate per affrontare la classe successiva; prolungati periodi di assenza che compromettono l'apprendimento; non aver frequentato con regolarità corsi di recupero appositamente organizzati.

e) Comunicazione esiti della valutazione

La comunicazione degli esiti della valutazione viene effettuata con le seguenti modalità:

Scuola primaria

- I genitori possono riscontrare direttamente sui quaderni gli esiti delle verifiche; eventuali note sul comportamento vengono riportate sul quaderno degli avvisi e nel registro elettronico;
- 2 incontri quadrimestrali pomeridiani per i genitori con consegna del documento di valutazione (febbraio e giugno);
- 2 ricevimenti individuali pomeridiani per i genitori (dicembre e aprile) per verificare l'andamento scolastico degli alunni;
- ricevimenti individuali per i genitori su appuntamento il pomeriggio della programmazione.

COMUNICAZIONE RISULTATI SCRUTINIO FINALE CON ESITO NEGATIVO PER L'ALUNNO: i docenti presentano la proposta di "non ammissione" ai genitori prima dello scrutinio finale.

Scuola secondaria di 1° grado

- Comunicazione dei voti delle verifiche sul libretto personale e sul registro elettronico;
- comunicazione di eventuali note relative al comportamento sul libretto personale e sul registro elettronico;
- 2 incontri quadrimestrali per i genitori con consegna del documento di valutazione (febbraio e giugno);
- 2 ricevimenti individuali per i genitori (dicembre e aprile) per verificare l'andamento scolastico degli alunni;
- ricevimenti individuali per i genitori su appuntamento in orario antimeridiano, tramite registro elettronico;
- Segnalazioni con lettera invita per posta (e inserita nel registro elettronico) ai genitori degli alunni con rendimento scolastico insufficiente.

COMUNICAZIONE RISULTATI SCRUTINIO FINALE CON ESITO NEGATIVO PER L'ALUNNO: il docente coordinatore di classe comunica la decisione ai genitori durante l'ultimo giorno di scuola, comunque prima della consegna del documento di valutazione.

Per l'ammissione agli esami conclusivi del Primo Ciclo d'istruzione (ex Terza media) e per la loro valutazione si rinvia al documento allegato.

Approvato dal collegio docenti in data 18-01-2018